



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "LUCIO VOLUSENO"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Viale dei Tigli n. 7 - 52038 SESTINO (AR) tel 0575/772604 fax 0575/772760
e-mail: aric81400v@istruzione.it – aric81400v@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO "LUCIO VOLUSENO"

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA PINETA"
SCUOLA DELL'INFANZIA "L'ARCOBALENO"
SCUOLA PRIMARIA "F.IIi BIMBI"
SCUOLA PRIMARIA "V. LOPPI"
SCUOLA SEC. I GRADO "L. VOLUSENO"
SCUOLA SEC. I GRADO BADIA TEDALDA

RESPONSABILE: Il Dirigente Scolastico *Prof. Giuseppe De Iasi*

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Lucio Voluseno" abbraccia un territorio montano a cavallo tra due comuni, Sestino e Badia Tedalda, e al confine di tre regioni (Toscana, Emilia Romagna, Marche). L'Istituto raggruppa nei due plessi di Sestino e Badia Tedalda i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).

La geografia appenninica di questa porzione di Toscana è contraddistinta da frazioni e case isolate, talvolta a distanze significative dai capoluoghi, e la scuola rappresenta sempre più la sola agenzia formativa di riferimento.

In entrambi i comuni si registra un alto indice di invecchiamento della popolazione, affiancato ad un calo demografico. In tono minore a Sestino dove, negli ultimi venti anni, si è registrato un forte processo immigratorio dall'area albanese-macedone, dal Marocco e dal Senegal; tuttavia, nell'ultimo quinquennio, a seguito della chiusura di due importanti aziende del territorio, molte famiglie si sono trasferite nei comuni limitrofi. Ancora, entrambi i plessi sono caratterizzati dalla presenza di una significativa percentuale di alunni stranieri (8%) e da anni vengono attivati laboratori di alfabetizzazione.

Per quanto riguarda la scuola, l'esiguo numero di iscritti ha comportato, già negli anni passati, la formazione di pluriclassi sia alla scuola Primaria che alla Secondaria.

I PLESSI

Sestino

a. **Territorio:** il territorio di Sestino si estende per 80 chilometri quadrati, è totalmente montano e Sestino capoluogo ha un'altitudine di circa 500 metri sul livello del mare. La popolazione è di circa 1154 abitanti di cui una parte di nazionalità straniera e tutti residenti nel capoluogo. Il territorio è formato da 12 frazioni distanti dal centro tra i 5 e 19 chilometri, con strade di collegamento molto tortuose e di difficile percorrenza nei lunghi mesi invernali a causa del ghiaccio e della neve. I nuclei abitativi sono costituiti da case isolate e da piccoli centri frazionari. Le attività produttive presenti nel territorio sono legate al settore primario: agricoltura, allevamento e silvicoltura; una buona percentuale della popolazione attiva lavora nelle fabbriche presenti nel comune e nella valle del Foglia, molti altri sono occupati nei vari servizi del settore terziario: commercio, istruzione, assistenza

alle imprese, nei servizi finanziari e nei servizi sociali perché c'è una alta percentuale di popolazione anziana.

b. **Utenza:** la popolazione scolastica di Sestino è di 70 alunni distribuiti nei tre ordini di scuola, provenienti in gran parte dal capoluogo e una parte consistente dalle frazioni per la quale il comune ha attivato il servizio di trasporto con i pulmini. Un numero significativo di alunni proviene da giovani famiglie di nazionalità straniera. Tale presenza è caratterizzata da richieste di inserimento in qualsiasi periodo dell'anno scolastico. I rapporti della popolazione locale con i nuovi stranieri sono improntati alla cordialità e al rispetto reciproco. La presenza di un così alto numero di alunni non italofoni richiede particolari attenzioni in relazione all'alfabetizzazione, soprattutto per gli alunni che non possiedono alcuna conoscenza della lingua italiana; anche gli alunni di seconda generazione, comunque, richiedono un costante supporto didattico per l'acquisizione del lessico della lingua per lo studio, aspetto che si manifesta con maggior criticità nell'ordine di scuola secondaria. Recentemente si sono registrate notevoli difficoltà delle famiglie straniere a permanere in zona, causa la diminuzione dell'offerta di lavoro nelle aree artigianali destinate.

Badia Tedalda

a. **Territorio:** il territorio di Badia Tedalda, situato ad un'altitudine compresa tra i 350 e i 1000 m, si estende per 119 km quadrati con una densità di 10 abitanti per Km quadrato, per un totale di circa 949 abitanti. Inoltre, è il comune con l'indice di anzianità più elevato della provincia di Arezzo. Buona parte della popolazione risiede nelle 14 frazioni o in case isolate situate nel raggio di circa 15 km rispetto al capoluogo. La sua collocazione geografica rende difficoltosi, specialmente nel periodo invernale, i collegamenti sia all'interno del Comune sia rispetto ai grandi centri dotati di servizi. La popolazione attiva è occupata prevalentemente nel settore primario (allevamento e forestazione); l'alternativa consiste nel pendolarismo indirizzato verso il settore terziario. Negli ultimi anni si è registrato un certo grado di imprenditorialità nel settore turistico e della ristorazione.

b. **Utenza:** il plesso scolastico di Badia Tedalda è frequentato da 68 alunni appartenenti ai tre ordini di scuola, provenienti per buona parte dalle frazioni che impiegano, per raggiungere la sede, mediamente circa 30'. I genitori degli alunni sono giovani e hanno scelto, nonostante la pendolarità, di rimanere nel territorio, garantendone così la sopravvivenza. Attualmente la presenza della popolazione straniera è percentualmente contenuta.

SECONDA SEZIONE

IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- L'idea-guida del piano di miglioramento è la condivisione di tutta la comunità scolastica delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV d'Istituto, sulla base dell'elaborazione dei dati del rapporto di autovalutazione stesso.
- Congruenza tra priorità e traguardi rispetto alle caratteristiche del contesto territoriale e dell'ambiente di apprendimento.
- Rilevanza degli obiettivi di processo e flessibilità degli interventi inseriti nel piano.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca all'interno del Rapporto di Autovalutazione che l'Istituto ha elaborato nell'anno scolastico 2025/2028 in attuazione dell'avvio del Sistema Nazionale di Autovalutazione (D.P.R n.80 del 28/03/2013), sulla base delle esperienze attuate in seno al progetto VSQ (a.s. 2011-2013), al Piano Nazionale Scuola Digitale (L.107 2015) e relative azioni di attuazione che hanno consentito l'avvio di un percorso di riflessione in merito alla progettazione didattica e alla valutazione degli alunni.

Il percorso di miglioramento, individuato dal piano, intende realizzare azioni mirate al superamento delle criticità emerse dal RAV al fine di raggiungere traguardi di lungo termine attraverso la declinazione degli obiettivi di processo.

L'elaborazione del Piano tiene conto delle caratteristiche di una Scuola che opera in un territorio marginale dal punto di vista geografico e che considera comunque un'opportunità significativa vivere in montagna. Infatti da anni il nostro Istituto intraprende iniziative educative, didattiche e formative, volte al superamento dell'isolamento creando delle opportunità di esperienze e conoscenze con realtà e contesti diversi.

Il Piano di Miglioramento rappresenta l'occasione per assumere l'impegno di costituire, sia fra i soggetti operanti nella scuola sia nel territorio, un percorso di riflessione e di azioni che portino ad una identità in crescita e condivisa nel triennio 2025/2028.

FASE DI PIANIFICAZIONE

Pianificazione

Il Piano di Miglioramento interesserà la seguente area: **ESITI DEGLI STUDENTI**

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

● Priorità

Innalzare il punteggio medio delle prove di italiano e matematica nelle classi della Scuola Primaria.

Ridurre la variabilità dei punteggi in italiano e matematica tra le classi della Scuola Primaria dell'Istituto e con le scuole di contesto simile.

- Risultati scolastici

● Priorità

Equilibrare i risultati delle prove di italiano e matematica tra le classi dell'istituto.

La priorità individuata nel Piano scaturisce dalle caratteristiche della popolazione scolastica che frequenta il nostro Istituto:

- basso numero di iscritti di cui una percentuale significativa di alunni stranieri
- presenza di pluriclassi in tutti gli ordini di scuola
- perdurare di una situazione atipica per quanto riguarda il personale docente; gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria risultano per la maggior parte stabili, per la Scuola Secondaria di I grado la situazione evidenzia un totale avvicendamento annuale degli insegnanti.

Azioni

- Pratiche educative e didattiche

- Creazione condivisa tra i docenti dei vari ordini di scuola di prove strutturate per classi parallele.
- Adozione di criteri comuni di correzione delle prove.

- Inclusione e differenziazione

- Strutturazione e monitoraggio di percorsi inclusivi in verticale e in orizzontale.
- Realizzazione e monitoraggio di azioni che favoriscano il potenziamento degli studenti con particolari situazioni di svantaggio (BES, DSA e H, alunni stranieri neo iscritti).

- Ambiente di apprendimento

- Condivisione tra tutti gli operatori scolastici degli obiettivi di crescita formativa prioritari della scuola.
- Sperimentazione e monitoraggio di metodologie innovative con particolare riferimento alle nuove tecnologie.

Risorse umane

Si prevede di costituire dei gruppi di lavoro tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per lavorare sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti, in particolare si farà riferimento alle Funzioni Strumentali dell'Area 2 (Intercultura e Area H) e dell'Area 3 (Curricoli Verticali,) e alle loro commissioni per il coordinamento e il monitoraggio delle diverse azioni intraprese.

FASE DI AZIONE

Realizzazione

Destinatari:

Il Progetto è rivolto a tutti i docenti e agli alunni delle classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo.

Aree interessate:

Le azioni del Piano interessano l'area disciplinare con particolare attenzione a Italiano e Matematica e quella relazionale.

Tempi di attuazione:

- Settembre–Ottobre: somministrazione a tutte le classi della Scuola Primaria e alle classi prime della Secondaria di I grado delle prove iniziali.
- Gennaio–Febbraio: somministrazione a tutte le classi della Scuola Primaria delle prove intermedie e per le classi prime e seconde della Scuola Primaria somministrazione dello screening per l'individuazione precoce di alunni con BES e DSA.
- Maggio–Giugno: somministrazione alle classi I, II, III e IV della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria di I grado delle prove finali.
- Giugno: tabulazione dei dati delle prove e confronto con i risultati attesi, progettazione delle azioni successive.

- Dicembre e Maggio: incontri di continuità e di familiarizzazione e per gli alunni delle classi ponte della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.
- Settembre–Maggio: corsi di formazione per tutti i docenti come indicato nella tabella di seguito riportata.

FORMAZIONE DOCENTI

AREA DI FORMAZIONE	FINALITÀ	MODALITÀ
Attuazione delle nuove Indicazioni Nazionali	Aggiornare la progettazione didattica e le pratiche educative in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali	In presenza/online
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Assolvere agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza	Online
Nuovo PEI e inclusione scolastica	Applicare correttamente il nuovo modello di PEI e promuovere pratiche inclusive	Online
Utilizzo del registro elettronico Nuvola	Garantire un uso efficace e uniforme del registro elettronico per la gestione didattica e documentale	In presenza/online

FASE DI MONITORAGGIO

Monitoraggio e Risultati

Sono previsti incontri in itinere per monitorare i risultati raggiunti e verificare la progressione del progetto rispetto alla pianificazione iniziale

FASE DI ATTUAZIONE

Riesame e Miglioramento

Saranno previsti incontri mensili di Staff di Dirigenza e di Settore (Collegio Docenti dei vari ordini di scuola, incontri periodici, Collegio Docenti plenario, Consiglio d'Istituto) per verificare la necessità di un aggiustamento dei tempi di attuazione o di una riprogettazione di azioni correttive.

TERZA SEZIONE

Per l'attuazione del **Piano di Miglioramento** per il corrente anno scolastico è previsto lo **stanziamento dei seguenti budget:**

	Costi unitari	Totale
Acquisto materiale facile consumo (toner carta), sussidi informatici, libri		2512,26
Formazione docenti	Tale campo verrà aggiornato nel momento in cui verranno attivati corsi di formazione docenti.	2963,20
Utilizzo strumentazione	Risorse interne (Funzioni Strumentali)	2223,96

Tali somme verranno utilizzate in relazione alle azioni che l'Istituto metterà in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati e saranno destinate a sostenere gli interventi programmati in coerenza con il PTOF. Tutti gli interventi fatti saranno oggetto di monitoraggio in fase di attuazione.